

MERCATI FINANZIARI

Money for nothing



A cura di BlueStar Investment Managers, società di Asset Management e Gestione Fondi del Gruppo VECO.

Dopo la correzione del mese di maggio, sulla scorta dell'inatteso inasprirsi della guerra commerciale tra USA e resto del mondo, la situazione è andata via via rasserenandosi in anticipazione di un G-20 che ha effettivamente portato una nuova tregua. Nulla di risolutivo ancora ma per lo meno si è disinnescata una escalation che stava diventando ingestibile. Allo stesso tempo il quadro macroeconomico globale si è stabilizzato pur su livelli alquanto mediocri, soprattutto in Europa e in Cina. La vera novità tuttavia è stata rappresentata dal "ritorno della cavalleria" delle banche centrali che alla prima goccia di sudore stanno tornando in soccorso di mercati ed economia. Se solo fino a pochi mesi le politiche monetarie erano in modalità restrittiva ora non solo si danno già per scontati tagli dei tassi ma si torna insistentemente a parlare di nuove manovre di QE, almeno in Europa. Non è una sorpresa quindi che l'oro abbia finalmente rotto verso l'alto il trading range in cui era confinato da cinque anni.

Per quanto BlueStar sia sempre stata scettica sulla durata di questa ultima fase del ciclo economico, e di conseguenza sul ciclo restrittivo delle politiche monetarie, la recente svolta a U di queste ultime ci sembra un po' forzata nonché ingiustificata soprattutto negli USA. Un taglio dei tassi di interesse con un livello di disoccupazione così basso ed una crescita del PIL dell'ultimo trimestre sopra il 3% non si era mai visto prima nella storia. La soddisfazione di vedere per una volta la FED "ahead of the curve" potrebbe infatti essere fraintesa con una sorta di sudditanza psicologica nei confronti dell'amministrazione americana che ci lascia perplessi e preoccupati. Utilizzare "munizioni" inutili in tempi di pace potrebbe infatti pregiudicare la capacità di intervento in tempi di guerra. Inoltre, mettere in dubbio l'indipendenza delle banche centrali rappresenterebbe una novità destabilizzante per gli equilibri finanziari globali e rappresenterebbe l'ultimo stadio prima della distribuzione a pioggia dei soldi che per quanto possa confortare mercati miopi preoccupa molto chi vuole guardare un po' più lontano e darebbe ragione a coloro i quali da anni temono l'annullarsi del valore della moneta. Più pragmaticamente però, per il 2019 almeno, restiamo moderatamente ottimisti e in una correzione saremmo dei compratori...

Mercato	Giugno 2019	Year to date 2019
Bloomberg Barclays Euro Aggr. Bond Index	1.9%	5.4 %
Bloomberg Barclays US Aggregate Bond Index	1.3 %	6.1 %
S&P 500 Index	7.1 %	18.5 %
Stoxx Europe 600 Index	4.5 %	17.2 %
MSCI Asia Pacific Index	5.4 %	10.8 %
Bloomberg Commodity Index	2.5 %	3.8 %

Per avere la versione completa della newsletter potete richiederla a info@bluestar-im.ch

Veco Group SA
Via Lavizzari 4
6901 Lugano
Svizzera

T +41 91 911 71 11
info@vecogroup.ch
www.vecogroup.ch

Lugano Londra Dubai Hong Kong Malta

Swiss Advisors 1973